

CXL SEDUTA

MARTEDI' 25 SETTEMBRE 1996

Presidenza del Presidente SELIS

INDICE

Designazione del Difensore civico regionale:

PRESIDENTE
(Prima votazione segreta)
(Risultato della votazione)
(Seconda votazione segreta)
(Risultato della votazione)
(Terza votazione segreta)
(Risultato della votazione)
Interrogazioni (Risposta scritta)

La seduta è aperta alle ore 18 e 09.

DEMONTIS, *Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di giovedì 1° agosto 1996, che è approvato.*

Risposta scritta ad interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che è stata data risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

“Interrogazione Bonesu Demontis sulla funzionalità del SERT di Quartu”. (510)
(Risposta scritta in data 24 settembre 1996.)

“Interrogazione Frau sul concorso per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti in provincia di Sassari. (522)”
(Risposta scritta in data 24 settembre 1996.)

“Interrogazione Frau Amadu sui danni causati dalle violente grandinate verificatesi a giugno nel Sassarese. (558)”
(Risposta scritta in data 24 settembre 1996.)

“Interrogazione Bonesu sulla mancata apertura del campeggio in località Is Aruttas (Cabras). (560)”
(Risposta scritta in data 24 settembre 1996.)

Votazioni a scrutinio segreto per la designazione del Difensore civico regionale

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il Consiglio deve procedere alla designazione del Difensore civico, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 12 della legge regionale 17 gennaio 1989 numero 4, così come modificato dalla legge regionale 21 maggio 1996, numero 20.

Do lettura delle procedure per l'elezione. Il Difensore civico deve essere scelto tra i cittadini che, per preparazione ed esperienza, diano la massima garanzia di indipendenza, obiettività, serenità di giudizio e competenza giuridico-amministrativo. Il Difensore Civico deve essere scelto tra i cittadini che siano professori universitari di ruolo o fuori ruolo in materie giuridiche, ovvero avvocati iscritti agli albi, che abbiano esercitato per almeno dieci anni la professione di avvocato, ovvero tra i cittadini che siano in posizione di quiescenza, che siano stati avvocati dello Stato o magistrati delle giurisdizioni ordinarie e amministrative. L'articolo 13 della predetta legge prevede che non siano eleggibili alla carica di Difensore civico: i sindaci, gli assessori co-

munali, i presidenti e gli assessori di comunità montana, i presidenti e gli assessori provinciali, gli assessori e i consiglieri regionali, i parlamentari nazionali ed europee; i componenti dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale o di un assessore.

Per quanto concerne le modalità di votazione, ai sensi del secondo comma dell'articolo 12, della legge regionale numero 4 del 1989, come modificato dalla legge regionale 21 maggio 1996, numero 20, il Difensore civico risulterà eletto se otterrà il voto dei due terzi dei consiglieri assegnati alla Regione, cioè 54 voti.

Comunico anche che, in sede di Conferenza dei Presidenti di gruppo, tenuta prima di questa seduta, abbiamo esaminato il problema procedurale, in base alle note che vi ho detto e di cui ho dato comunicazione. La legge non prevede una procedura particolare, ma prevede solo che il Difensore civico debba essere eletto con 54 voti; allora, onde evitare decine di votazioni, ci siamo posti il problema di disciplinarlo consensualmente.

La Conferenza dei Presidenti di Gruppo ha raggiunto l'unanimità su questa procedura di cui do lettura: si procede ad una prima votazione: se si raggiunge il *quorum* viene eletto il candidato che è stato indicato dalla maggioranza di 54 voti, se questa maggioranza qualificata non viene raggiunta si procede ad una seconda votazione, previa sospensione dei lavori dell'Assemblea per mezz'ora. Qualora anche in questa votazione non si raggiunga il *quorum* si procederà ad una terza votazione solo nel caso in cui uno dei candidati abbia raggiunto nel secondo scrutinio almeno 40 voti, e quindi c'è una presumibile condizione di aggregazione. Se, dopo la terza votazione, nessun candidato raggiungerà 40 voti, la designazione del Difensore civico dovrà essere effettuata, nell'esercizio di poteri di surrogazione previsti dalla vigente normativa, dal Presidente del Consiglio.

Io auspico fortemente, l'ho già fatto in questi mesi, l'ho detto in Conferenza dei Presidenti di Gruppo e lo ripeto anche qua in sede pubblica di Assemblea, auspico fortemente che il Consiglio sappia raggiungere le intese sufficienti e necessarie d'eleggere nel corso della seduta, senza così ricorrere ai poteri di surroga, il Difensore civico.

Prima votazione

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto per la designazione del Difensore civico.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	75
astenuiti	1
votanti	74
maggioranza	54
schede bianche	2
schede nulle	4

Hanno ottenuto voti: Contini Giuseppe 44; Melis Franco 22; Giuffrida Francesco 1; Nicolino Piras 1.

(Hanno preso parte alla votazione i consiglieri:

Amadu Aresu Balia Ballero Balletto Berria Bertolotti Biggio Boero Bonesu Busonera Cadoni Carloni Casu Cherchi Concas Cugini Degortes Deiana Demontis Dettori Bruno Dettori Ivana Diana Fadda Falconi Fantola Federici Ferrari Floris Fois Paolo Fois Pietro Frau Ghirra Giagu Granara Ladu La Rosa Liori Lippi Locci - Lorenzoni Macciotta Manchinu - Manunza Marra cini - Marras Marrocu Marteddu Masala Milia Montis Nizzi Obino Onida Oppia Palomba - Petrini Piras Pirastu Pittalis Randaccio - Sanna Giacomo Sanna Salvatore Sanna Nivoli Sassu Scano Secci Serrenti Tinsi Gianfranco Tunis Marco Usai Edoardo Usai Pietro Vassallo Zucca.

Si è astenuto il Presidente Selis.)

Come comunicato precedentemente sospendiamo i lavori per mezz'ora, considerando che non è stato raggiunto il quorum prescritto dalla legge, prima di iniziare la seconda votazione. Si riprenderà alle ore 19.

(La seduta, sospesa alle ore 18 e 35 viene ripresa alle ore 19 e 03.)

Seconda votazione

PRESIDENTE. Come concordato, indico la seconda votazione a scrutinio segreto per la designazione del Difensore civico.

Ricordo che anche in questa votazione è richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea, cioè 54 voti.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	72
astenuiti	1
votanti	71
maggioranza	54
schede bianche	3
schede nulle	2

Hanno ottenuto voti: Contini Giuseppe, 43; Melis Franco, 22; Giuffrida Francesco, 1.

(Hanno preso parte alla votazione i consiglieri:

Aresu Balia Ballero Balletto Berria Bertolotti Biancareddu Biggio Boero Bonesu Busonera Cadoni Carloni Casu Cherchi Concas Cugini Degortes Deiana Demontis Dettori Bruno Dettori Ivana Diana Fadda Falconi Fantola Federici Ferrari Floris Fois Paolo Fois Pietro Frau Ghirra Giagu Granara Ladu Liori Locci Lorenzoni Macciotta Manchinu - Manunza Marracini - Marras Marrocu Marteddu Masala Milia Montis Murgia Nizzi Obino Onida Oppia Palomba Pirastu Pittalis Sanna Giacomo Sanna Salvatore Sanna Nivoli Sassu Scano Secci Serrenti Tunis Gianfranco Tunis Marco Usai Edoardo Usai Pietro Vassallo Zucca.

Si è astenuto il Presidente Selis.)

Terza votazione

PRESIDENTE. Preso atto che non è stato raggiunto il quorum prescritto, indico la terza votazione a scrutinio segreto.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	72
astenuiti	1
votanti	71
maggioranza	54
schede bianche	3

Hanno ottenuto voti: Contini Giuseppe, 44; Melis Franco, 19; Giuffrida Francesco, 4; Piras Nicolino, 1.

(Hanno preso parte alla votazione i consiglieri:

Amadu Aresu Balia Ballero Balletto Berria Bertolotti Biancareddu Biggio Boero Bonesu Busonera Cadoni Carloni Casu Cherchi Concas Cugini Degortes Deiana Demontis Dettori Bruno Dettori Ivana Diana Falconi Fantola Federici Ferrari Floris Fois Paolo Fois Pietro Frau Ghirra Giagu Granara Liori Lippi Locci Lorenzoni Macciotta Manchinu - Manunza Marracini - Marras Marrocu Marteddu Masala Milia Montis Nizzi Obino Onida Oppia Palomba Pettrini Piras Pirastu Pittalis Sanna Giacomo Sanna Salvatore Sanna Nivoli Sassu Scano Secci Serrenti Tunis Gianfranco Tunis Marco Usai Edoardo Usai Pietro Vassallo Zucca.

Si è astenuto il Presidente Selis.)

Il Consiglio non ha raggiunto il *quorum* pre- scritto per la designazione del Difensore civico re- gionale e quindi questa Assemblea non ha eletto il Difensore civico.

Prima di concludere i nostri lavori, chiedo un momento di pazienza ai colleghi, sospendo la sedu- ta e convoco una breve Conferenza dei Capigrup- po. Vi anticipo che la prossima seduta sarà prevista per il 1° ottobre con l'elezione del Presidente, co- munque il programma preciso ve lo comunico dopo la Conferenza, vi prego di avere cinque minuti di pazienza.

(La seduta, sospesa alle ore 19 e 35, viene ri- presa alle ore 19 e 49.)

PRESIDENTE. Confermo all'Assemblea l'ordine dei lavori secondo quanto già prima annun-

ciato. Non ci saranno altre votazioni, secondo la procedura concordata, a questo punto subentrano i poteri di surroga del Presidente del Consiglio.

Il Consiglio viene convocato martedì 1° ottobre, alle ore 10, per l'elezione del Presidente della Giunta regionale.

La seduta è tolta alle ore 19 e 50.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio f.f.

Dott. Antonio Dessì

Risposta scritta ad interrogazioni

Risposta scritta dell'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale all'interrogazione Bonesu Demontis sulla funzionalità del SERT di Quartu (510)

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, pervenuta con nota p.n. 332/GAB del 20.06.96, si forniscono i seguenti elementi di risposta acquisiti:

Il SERT di Quartu S. Elena è stato istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 40/90 del 12.11.1991, nell'ambito di un programma finanziato e concordato col Ministero della Sanità, per il potenziamento dei Servizi nel territorio regionale.

Il decreto n. 444/90 "Regolamento concernente la determinazione dell'organico e delle caratteristiche organizzative e funzionali dei SERT", all'art. 6 comma 1, prevede che "Ai Servizi di nuova istituzione, si applicano, inizialmente, i criteri previsti per l'ipotesi di bassa utenza".

Nei servizi a bassa utenza l'organico è così composto:

Medici	2
Infermieri	2
Psicologi	2
Assistenti Sociali	2
Educatori Professionali	2
Amministratori	1
Altro personale	1
Totale	12

Attualmente al SERT di Quartu operano:

Medici 4 (di cui uno in comando dall'Igiene Pubblica)

Infermieri	3
Psicologi	1
Assistenti Sociali	1
Educatori Professionali	1
Amministratori	1
Totale	13

La modalità di trattamento utilizzata dal SERT di Quartu, di prescrivere il metadone in regola con la normativa vigente, attraverso ricetta- zioni per più giorni, se da un lato ha limitato la presen-

za quotidiana presso il Servizio a circa 40 tossicodipendenti, ha rischiato però di favorire un uso illecito del farmaco.

Per evitare questo inconveniente, l'Assessore alla Sanità, in data 27.06.1996 con lettera prot. 7999, che si allega, ha inviato al Commissario Straordinario dell'A.S.L. n. 8 un nota finalizzata a ricondurre l'operatività del SERT ad una pluralità di risposte che, in modo personalizzato devono definire un programma terapeutico.

Nelle more di una ridefinizione dell'assetto organizzativo dei servizi, in una prospettiva dipartimentale, nel rispetto della diversità operativa dei 3 SERT ricadenti nell'Azienda U.S.L. n. 8, l'Assessore ha già attivato tutti gli strumenti necessari per una più incisiva politica socio sanitaria in materia di tossicodipendenza.

Risulta che a tutt'oggi il SERT di Quartu S.E., non effettui la distruzione quotidiana del metadone, sebbene la sede sia attrezzata di adeguata cassaforte.

A ciò consegue che i trattamenti con farmaci sostitutivi vengano effettuati attraverso la ricetta- zione del farmaco, ritirato dagli utenti in farmacia.

Tale modalità, benché consentita dalla normativa vigente art. 43 DPR 309/90 ha delle evidenti conseguenze:

- consente al paziente di ritirare in un'unica soluzione, farmaci per la terapia sino a otto giorni, con potenziali utilizzi illeciti;

- crea disagio e stress agli operatori del servizio, che si vedono costretti ad utilizzare un'unica modalità di trattamento prescrizione disattendendo il principio di individualizzazione degli interventi.

La somministrazione del farmaco infatti, talvolta può rappresentare un mezzo per l'avvio di un percorso terapeutico più complesso: psicologico, di sostegno sociale, di inserimento lavorativo etc. Peraltro, in aderenza alle indicazioni delle linee guida del Ministero della Sanità, si ritiene opportuno prescrivere il metadone in affidamento per più giorni, a salvaguardia di alcune situazioni quali quelle scolastiche, di salute, lavorative, che ne facciano prevedere il potenziale riabilitativo.

La prescrizione farmacologia in un'unica soluzione per tutti, è contraria ai principi metodologici che sostengono la scelta dei trattamenti metadonici

di mantenimento o a lungo termine.

Tali procedure richiedono infatti una valutazione e un inquadramento pluridisciplinare, che nel caso in argomento vengono totalmente appiattite.

Si ricorda a codesta A.S.L. che occorre intervenire con urgenza affinché questa "peculiarità" del SERT di Quartu non venga individuata dia tossicodipendenti quale modalità di intervento "ordinaria" ed unica possibile, con rischi di ripercussioni sugli operatori in caso di successivi cambiamenti. Bisogna oltretutto evitare e contenere fenomeni di "migrazioni" da altri Sert che talora somministrano il metadone più su opzioni di principio che su esigenze effettive e dati razionali.

Ricordano le linee guida citate che "la terapia sostitutiva, se ben condotta, riesce ad abolire il craving, ovvero la ricerca compulsiva dell'eroina ed a dominare lo stato d'ansia del tossicodipendente che costantemente vive nella tensione della ricerca della dose successiva".

E' nell'ottica della riduzione del danno e della prevenzione delle infezioni, da HIV, che ciascun Sert deve garantire a tutti l'assistenza sanitaria, così come la legge 309/90 prevede, offrendo tutti i tipi di intervento, compresa la terapia sostitutiva col metadone.

Poiché si ritiene che, nelle more dell'adeguamento della dotazione organica, al momento non si ravvedano ragioni che possano giustificare l'impossibilità della somministrazione quotidiana per coloro che ne necessitano, si prega di voler intraprendere le misure opportune per ovviare al problema.

Risulta peraltro mai pervenuta risposta alla nota n. 7448/2 del 16.6.95 inviata dall'assessorato a codesta A.S.L. (ex USL 22) con richiesta del rendiconto delle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature, relativamente alle somme trasferite e così distribuite:

DAIS 7221 del 30.12.88 FSN £. 46 milioni

DGR 28.12.89 FSN, £. 70 milioni

DGR 20.12.91 FSN, £. 46 milioni.

Si resta pertanto in attesa di un riscontro.

Risposta scritta dell'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza asociale all'interrogazione Frau sul concorso per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti in provincia di Sassari. (522)

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, pervenuta con nota p.n. 3450/GAB del 24.06.96, si forniscono i seguenti elementi di risposta acquisiti:

Gli atti relativi al concorso pubblico per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione in provincia di Sassari, sono stati trasmessi dalla Commissione giudicatrice a questo Assessorato con nota in data 01.03.96.

L'ufficio competente ha sollecitamente provveduto in merito, concludendo in tempi brevi il loro riesame.

Peraltro, per raggiungere il maggior grado di certezza giuridica nell'attribuzione del punteggio ad un candidato, dapprima si è reso necessario (anche a seguito di un esposto di quest'ultimo che ha contestato il metodo di valutazione dei titoli effettuato dalla Commissione giudicatrice), acquisire dall'Università degli Studi di Sassari e dal competente Ordine provinciale dei farmacisti, con nota n. 4282/II-5 in data 18.04.96, precise informazioni circa le modalità di svolgimento di un periodo di attività professionale.

Pervenuto riscontro, peraltro non esaustivo, in data 16.05.96 (con note rispettivamente n. E-7079/C del 15.05.96 e n. 396 del 16.05.96), al fine di garantire la massima imparzialità e trasparenza nella formulazione della graduatoria e ritenendo di tutelare in tal modo le legittime aspettative dei concorrenti nonché, in primo luogo, il pubblico interesse all'apertura "stabile e definitiva" delle farmacie poste a concorso, si è ritenuto opportuno richiedere, in merito, il parere del Servizio Legislativo della Regione (nota n. 6472/II-5 in data 31.05.96).

Acquisito tale parere, lo scrivente Assessorato procederà con la massima sollecitudine, come d'altronde sinora operato, ai successivi adempimenti.

Risposta scritta dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale all'interrogazione Frau Anna sui danni accusati dalle violente grandinate verificatesi a giugno nel Sassarese. (588)

In risposta alla nota 4399/GAB del 20.08.1996, relativa all'oggetto, si forniscono le seguenti precisazioni:

La Giunta Regionale nella seduta del 30.07.96

con deliberazione n. 33/28 ha richiesto al Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali l'emissione di un decreto che sanzioni il riconoscimento del carattere di eccezionalità alle piogge persistenti dei giorni 3 4 5 giugno 1996 avvenute nel territorio comunale di Burcei in quanto il Servizio Provinciale dell'Agricoltura, organo tecnico dell'Assessorato dell'Agricoltura, ha accertato che i danni verificatisi in tale territorio e per l'evento indicato risultavano tali da superare la soglia dell'intervento di soccorso stabilita dalla legge 185/92 nel 35% della P.L.V. dell'intero territorio delimitato.

Nella medesima seduta, con deliberazione n. 33/29 è stata avanzata la richiesta di riconoscimento del carattere di eccezionalità dalle grandinate dei giorni dal 1 al 20 giugno 1996 che hanno interessato parte di alcuni territori comunali delle province di Cagliari e Oristano stante le relazioni inoltrate dai competenti Uffici Assessoriali.

Poiché la legge regionale 18/94 esclude l'intervento regionale in favore delle colture ammesse ad assicurazione agevolata nel caso di grandinate, l'intervento richiesto mira a risarcire principalmente i danni alle strutture aziendali danneggiate. Parimenti viene richiesta l'agevolazione Statale per le colture in serra (protette). Tali tipi di danni infatti non sono compresi tra quelli ammessi ad assicurazione agevolata.

Nel territorio della provincia di Sassari i danni accertati causati da grandine sono riferiti solo alle colture agricole per cui, ai sensi della L.R. 18/94 non si è potuto richiedere l'intervento di soccorso.

Risposta scritta dell'Assessore del turismo, artigianato e commercio all'interrogazione Bonesu sulla mancata apertura del campeggio in località Is Aruttas (Cabras). (560)

In riscontro alla allegata Nota in oggetto, si forniscono i seguenti elementi di risposta all'interrogazione Bonesu n. 560/A:

1) Il campeggio comunale di Cabras risulta essere stato beneficiario dei seguenti interventi finanziari regionali:

- contributo dell'Assessorato del Turismo di

lire 606.316.000, con D.A. 698 del 30.12.1983;

- contributo dell'Assessorato del Turismo di lire 352.940.000 per il secondo lotto, con D.A. 1003 del 31.12.1987;

- contributo dell'Assessorato dei Lavori pubblici di lire 600.000.000 per il terzo lotto, con D.C.G. 113/Viab del 17.07.1989;

- contributo dell'Assessorato del Turismo di lire 600.000.000 per il quarto lotto di completamento, con D.A. 1001 del 30.12.1988;

- l'importo totale assegnato dalla Regione risulta dunque di lire 2.159.256.000, per la realizzazione dei 4 lotti previsti.

2) Il campeggio, ancorché risulti completato, non risulta funzionante per ragioni connesse alla sua gestione. Il Comune di Cabras, dopo aver svolto la gara d'appalto per la gestione della struttura, ha stipulato la convenzione con la ditta vincitrice, la società EST con sede a Narbolia in via Pertini, rappresentata dal signor Salvatore Tola. Tra il gestore e il Comune è intervenuta controversia per motivi non comunicati all'amministrazione regionale e, comunque, di competenza dei soggetti proprietario e gestore del campeggio.

3) Trattandosi di controversie tra i due soggetti richiamati, questo Assessorato non ha potuto adottare propri formali provvedimenti.

Tuttavia, tenuto conto che appare diffuso il fenomeno delle "opere turistiche" finanziate in passato dalla Regione in favore di enti locali però mai entrate in funzione o comunque non adeguatamente utilizzate, lo scrivente è pienamente favorevole e proporrà alla Giunta in tal senso ad una rigorosa e approfondita verifica del fenomeno, individuando anche i possibili e più efficaci strumenti atti ad assicurare una corretta ed efficiente gestione di tali opere, realizzate con il concorso totale o parziale della Regione.

In ogni caso, si tre conferma, sul piano politico e normativo, della correttezza delle scelte più recenti che hanno portato a superare precedenti impostazioni in materia di strutture turistico-ricettive. La realizzazione e gestione di queste, data la loro natura aziendale, deve essere più correttamente affidata all'iniziativa imprenditoriale, concentrando invece l'intervento pubblico sul momento infrastrutturale, di regolazione e di incentivazione.